



Guardami dentro...

L'endoscopia digestiva nel cane e gatto

In tutti i casi in cui dobbiamo renderci conto dello stato dell'esofago, l'endoscopia è praticamente indispensabile. L'alternativa, infatti, sarebbe quella di aprire chirurgicamente il torace del paziente.

Vediamoci chiaro...

L'endoscopia flessibile è uno strumento che, sfruttando le fibre ottiche (FIBROENDOSCOPIO) o una piccolissima videocamera digitale (VIDEOENDOSCOPIO), consente di vedere dentro gli organi cavi sia delle persone sia degli animali.

L'operatore può osservare l'immagine e realizzare perfino foto e filmati. In medicina veterinaria, l'endoscopia digestiva ci consente (senza toccare il bisturi!) di vedere direttamente il tratto digerente anteriore e posteriore dei nostri amici quattrozampe. A breve saranno disponibili anche in medicina veterinaria strumenti per esplorare l'intero tratto digerente dalla bocca all'ano in gatti e cani di taglia medio - piccola.

Corpi estranei

L'endoscopia si rivela molto utile nel caso i nostri animali manifestino problemi come vomito e diarrea prolungati, perdita di peso, appetito capriccioso, o anche in presenza segni radiologici ed ecografici d'inflammatione dell'apparato digerente.

Dott Marco Chierichetti - Medico Veterinario

Durante l'esame vengono eseguiti anche dei particolari prelievi di tessuti che potranno essere usati in seguito - presso laboratori con personale specializzato nelle patologie gastroenteriche degli animali - per capire gravità e estensione dell'inflammatione e, eventualmente, a differenziare i processi patologici tumorali l'endoscopia ci viene inoltre in aiuto per la rimozione di corpi estranei, per dilatare restringimenti patologici dell'esofago, del colon o del retto - spesso responsabili di ostruzioni del passaggio del contenuto alimentare e feci - e infine per la rimozione (con quella che gli esperti chiamano elettroresezione endoscopica) di alcuni tipi di polipi della parete dello stomaco o colon e retto.

Un percorso complicato

Questo genere di esami, è comunque parte di un lavoro diagnostico molto complesso. L'approccio corretto a eventuali problemi del tratto digerente dei nostri amici, infatti, parte da molto lontano. Prima di tutto è sempre necessario un esame radiografico - che può essere accompagnato anche da un riscontro ecografico - del tratto gastrointestinale, al quale andranno affiancati gli esami del sangue e delle feci. Tutti questi esami ci permetteranno di escludere altre possibili malattie concomitanti. La conferma di qualsiasi sospetto di patologia, verrà sempre e comunque dall'analisi dei tessuti. Sarà questa a permetterci di eseguire una



Istruzioni per l'uso

La preparazione all'esame endoscopico richiede ventiquattrore di digiuno per esofago, stomaco e duodeno e sospensione di alcuni farmaci per il vomito. Per l'esame di colon, cieco ed ileo sono necessarie trentasei ore di digiuno, la somministrazione di lassativi per bocca e l'esecuzione di clisteri da parte, prima del proprietario e poi del veterinario endoscopista. In quei casi, dato che l'obiettivo è quello di pulire la superficie del tratto da esaminare, il paziente dovrà essere sottoposto ad anestesia.

Per ottenere una diagnosi di una patologia cronica gastrointestinale è necessario un iter complesso che deve comprendere un'accurata visita, esami delle feci, radiografie, ecografie, esami del sangue e, alla fine del percorso, esame endoscopico o chirurgia, con esame dei tessuti.

terapia mirata. Discorso diverso è per i corpi estranei che potranno essere rimossi endoscopicamente dall'esofago e dallo stomaco o chirurgicamente, se presenti nell'intestino, dopo un sospetto radiografico ed ecografico.